

Laura Marino



Si è laureata nel 1999 all'università degli Studi di Torino in Lettere Moderne sotto la guida di Giovanni Romano con una tesi in Storia dell'arte moderna dal titolo "Il patrimonio artistico delle chiese cuneesi all'inizio dell'età moderna: S. Maria del Bosco - S. Maria degli Angeli - S. Antonio ". Nel 2003 ha conseguito il diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna con uno studio sull'oreficeria in area cuneese tra Due e Cinquecento (relatore: Massimo Medica). Dal 2000 collabora stabilmente con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Cuneo per il quale ha curato parte della catalogazione dei beni mobili e numerose mostre e attività. Per il Museo Diocesano ha curato la parte scientifica dell'allestimento e coordinato gli studi, gli apparati didattici, il programma di accessibilità, i servizi educativi. È direttore del Museo dal 2019. Attualmente vive e lavora tra Cuneo e Torino. Conduce studi incentrati in prevalenza sull'arte regionale tra tardo medioevo ed età barocca. È membro della Commissione Diocesana di Arte Sacra; è guida turistica per la Provincia di Cuneo. È autrice di numerose pubblicazioni, tra cui le schede delle collezioni nella Guida di Casa Galimberti (Edizioni Nerosubianco), la Guida al Santuario della Madonna degli Angeli (Edizioni TipolitoMartini), la Nuova Guida di Cuneo scritta insieme alla giornalista Laura Conforti (Edizioni Bbox), La Fede per immagini (edizioni Primalpe).

Lettera motivazionale

Mi occupo del Museo Diocesano di Cuneo dall'anno della sua apertura (2012) e dal 2019 ne sono la direttrice; in questa veste ho partecipato alla vita di AMEI, finora in qualità di socio, in rappresentanza di una realtà piccola e periferica, ma non per questo meno impegnata nelle attività primarie di un'istituzione culturale: inclusione, tutela, valorizzazione, comunicazione, didattica, accoglienza.

Nella mia esperienza, il ruolo di AMEI è stato fondamentale nell'ambito della formazione e della condivisione di competenze, progetti e attività: le risorse umane, il "saper fare", le buone pratiche di **uno** (indipendentemente dalla latitudine) sono diventate spesso una risorsa per **molti**, poi declinata e arricchita grazie all'impegno e alle competenze locali.

Sulla base di questa rete effettiva e reale costruita da chi mi ha preceduto, mi piacerebbe poter portare il mio contributo in alcuni ambiti:

- implementare lo scambio di conoscenze con momenti di incontro e formazione teorica e pratica, con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità
- coinvolgere realtà museali meno strutturate che possono trovare in AMEI un sostegno alla propria crescita e maggior visibilità
- continuare il dialogo e la condivisione con gli Uffici Nazionali CEI, le Consulte Regionali e i Vescovi

Ho deciso di mettere a disposizione l'esperienza che ho acquisito in questi anni con la convinzione che questo possa essere un impegno non solo personale, ma condiviso con i colleghi e i collaboratori in modo da poter dar voce alle esigenze di tutti e ringrazio sin d'ora quelli che mi sosterranno con il proprio voto.